

Indagini su Lidia Macchi chiuse, ma si attende il dna

Pubblicato: Martedì 8 Novembre 2016



La pg Carmen Manfredda ha chiuso le indagini su **Stefano Binda**, l'uomo accusato, dopo 29 anni, di essere l'autore dell'omicidio di Lidia Macchi, la ragazza che secondo le accuse avrebbe violentato e ucciso la notte del 5 gennaio 1987 a Cittiglio, dopo essersi appartato con lei nei pressi dell'ospedale. Tuttavia, gli investigatori hanno ancora, grazie al codice, la possibilità di svolgere alcune operazioni come il pattugliamento delle case abbondante nei pressi del luogo in cui fu trovato il corpo, **dietro la stazione di Cittiglio, e sono in attesa dei risultati del dna sui resti riesumati della donna**. Binda avrebbe la facoltà di chiedere un interrogatorio. "Aspettiamo di leggere la carta per valutare meglio" commenta l'avvocato Sergio Martelli, legale di Binda. Rispetto alle accuse già contenute nell'ordinanza del gip, vi sono anche delle intercettazioni telefoniche.

Binda è indagato dall'agosto del 2015. **Il 15 gennaio del 2016** è stato arrestato e da allora si trova in carcere. Le accuse contro di lui sono contenute nell'ordinanza del gip Anna Giorgetti. Le sue richieste di scarcerazione sono state sempre rigettate.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it

